

Comune di Ozzero



Piano di Governo del Territorio

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano



Allegato al RAPPORTO AMBIENTALE ***Controdeduzioni alle osservazioni finali***

giorgiobaldizzonestudio.



INDICE

1. PROCESSO PGT-VAS

2. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 10 aprile 2009

3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 20 gennaio 2011

Il processo di VAS è iniziato antecedentemente agli “Indirizzi generali per la valutazione i piani e programmi” (DCR 13/3/07 n.VIII/351) e quindi, come dagli stessi esplicitamente previsto, il presente Rapporto ha potuto solo in parte seguire i predetti indirizzi.

Di seguito vengono evidenziati i passi del percorso del PGT e della relativa VAS, oltre che delle parti accessorie del PGT, comprendenti anche gli elementi successivi alla Conferenza di Valutazione di VAS del 10 aprile 2009 che hanno portato alla convocazione di nuova sessione della conferenza di valutazione.

1. PROCESSO PGT-VAS

PERCORSO DI PGT: elementi antecedenti all'incarico di PGT e VAS

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 in data 17/01/2006, si dava mandato di procedere alla pubblicazione dell'avviso del procedimento per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio, nei termini e modi stabiliti al comma 2, art. 13 della L.R. n. 12/2005;
- con determinazione del Responsabile di Servizio n. 12 di cui al protocollo generale n. 71 in data 19/01/2006 si disponeva:
 1. di provvedere alla comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento per la redazione degli atti di Piano di Governo del territorio, mediante:
 - pubblicazione sulla testata "Il Giorno" edizione regionale;
 - affissione manifesti sul territorio comunale;
 - affissione all'albo pretorio comunale
 - sul sito internet del Comune di Ozzero: www.comune.ozzero.mi.it;
 2. di stabilire il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio e testata giornalistica, entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;
- l'Amministrazione Comunale ha previsto di informare tutti i cittadini e, in particolare, tutti i soggetti interessati dell'intenzione di procedere all'elaborazione del PGT in forma partecipata, mediante avviso di avvio del procedimento pubblicato nel periodo dal 06/02/2006 al 11/04/2006, mediante manifesti sul territorio comunale, l'affissione all'albo pretorio comunale, sulla testata "Il Giorno" edizione regionale e sul sito internet del Comune di Ozzero: www.comune.ozzero.mi.it;
- l'art. 4 della Legge Regionale n. 12/2005 prevede che il PGT – Documento di Piano sia supportato dalla Valutazione Ambientale Strategica VAS; la VAS di piani e programmi comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la formulazione del parere motivato (predispeso dall'Autorità per la VAS e la lesa a disposizione delle informazioni sulla decisione assunta; la Regione Lombardia con deliberazione di Consiglio regionale n. 8/351 del 13 marzo 2007 ha approvato gli indirizzi generale per la valutazione ambientale dei piani e programmi (art. 4, comma 1, L.R. n. 12 del 11/03/2005);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 14/02/2008, si:
 1. dava atto che la valutazione ambientale strategica del documento di piano del Comune di Ozzero è stata avviata antecedentemente alla pubblicazione sul BURL e quindi in attuazione al punto 2 del dispositivo della deliberazione di G.R. 27/12/2007, n. 8/6420, non è assoggettato alla determinazione dalla stessa impartita;
 2. individuavano i seguenti soggetti competenti in materia ambientale gli enti territorialmente interessati mediante conferenza di valutazione:
 - a) Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Dipartimento Provinciale di Milano Unità Operativa Territorio e Attività integrate;
 - ASL Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano n. 1;
 - PARCO del TICINO -Ente gestore aree protette-;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Unità Operativa Tutela e Valorizzazione del territorio, Struttura Paesaggio;
 - b) Enti territorialmente competenti:
 - Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Struttura Valutazione Ambientale Strategica;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano;
 - PROVINCIA di MILANO Direzione Centrale Pianificazione e assetto del Territorio;
 - COMUNE di ABBiateGRASSO Settore Gestione del Territorio -Comune confinante-;
 - COMUNE di MORIMONDO -Comune confinante-;
 3. dava atto che l'Autorità competente per la VAS era individuata nella figura del Responsabile del servizio tecnico del Comune di Ozzero;
- **successivamente** le ulteriori deliberazioni di Giunta Regionale emanavano i criteri previsti dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., ed in particolare:

- A) criteri art. 7 per la pianificazione comunale (D.G.R. 29/12/2005, n. 8/1681 pubblicata sul BURL 2° S.S. del 26/01/2006);
- B) componente geologica, idrogeologica e sismica (D.G.R. 22/12/2005, n. 8/1566 pubblicata sul BURL 3° S.S. del 19/01/2006);
- C) sviluppo del sistema informatico territoriale SIT (D.G.R. 22/12/2005, n. 8/1562 pubblicata sul BURL S.O. del 16/01/2006);
- D) delle funzioni amministrative beni paesaggistici (D.G.R. 15/03/2006, n. 8/2121 pubblicata sul BURL 3° S.S. del 31/03/2006);

PERCORSO DI PGT: elementi successivi all'incarico di PGT e VAS

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 in data 25/05/2006, si affidava l'incarico per la redazione del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) in ottemperanza alla prima fase relativa alla redazione del Documento di Piano e predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 13/02/2008, si:
 1. prendeva atto della rinuncia dell'incarico per la redazione del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) in ottemperanza alla prima fase relativa alla redazione del Documento di Piano e predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica da parte dello Studio Archètipo Architetti Associati, per sopraggiunte difficoltà di carattere organizzativo dello studio e di risorse intellettuali disponibili ad occuparsene, nonché per ragioni di carattere deontologico;
 2. si confermava l'incarico per la redazione del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) in ottemperanza alla prima fase relativa alla redazione del Documento di Piano e predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica, avvalendosi dell'Arch. Giuseppe Barra con studio in Cocquio Trevisago (VA) e secondo le medesime condizioni contenute nel disciplinare di incarico sottoscritto ed approvato con deliberazione di G.C. n. 43 del 2006;
- con determinazione del Responsabile di servizio n. 18 prot. gen. 55 in data 17/02/2009, si:
 1. prendeva atto che:
 - con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 4 del 2008 sono state modificate le modalità di redazione del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.), prevedendo una unica procedura per l'approvazione dei tre documenti che costituiscono il PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) e la semplificazione delle procedure di formazione per i Comuni inferiori ai 2.000 abitanti, definite dall'art. 10 bis della suddetta Legge regionale n. 4 del 2008 in modifica della Legge regionale n. 12 del 2005;
 - dopo aver sentito l'A.C., occorre formalizzare l'incarico della seconda fase relativa alla redazione del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) con la redazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole;
 2. affidava l'incarico della redazione del P.G.T. secondo quanto disposto dalla Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (art. 7, 8, 9 e 10) così come integrata dalla Legge regionale 14 marzo 2008, n. 4, in materia di pianificazione comunale per il governo del territorio, corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica di Piano (VAS) di cui all'art. 4 della suddetta citata legge regionale al Dott. Arch. Giuseppe Barra e al Dott. Arch. Giorgio Baldizzone;
- dava atto, in particolare, che il Dott. Arch. Giorgio Baldizzone, in qualità di esperto in materia ambientale, si sarebbe occupato della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista a corredo del Documento di Piano, redatta ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 nonché delle seguenti prestazioni accessorie:
 - della valutazione di incidenza per le aree del territorio comunale che ricadono nel Sito di importanza comunitaria (SIC) individuata ai sensi della direttiva 92/43/CEE, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106;
 - del piano di emergenza, per quanto attiene agli adempimenti a carico dell'ente locale, per le attività a rischio di incidente rilevante;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 in data 25/07/2006, si affidava l'incarico per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) in ottemperanza e secondo i criteri ed indirizzi approvati con deliberazione di G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005 in attuazione dell'art. 57 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12, al al Dr. Geol. Maurizio Visconti;
- con determinazione del Responsabile di servizio n. 83 prot. gen. 231 in data 19/09/2008, si affidava l'incarico per la redazione dello studio geologico-idrogeologico per la riduzione delle fasce di rispetto

dei pozzi idropotabili comunali a corredo del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.), al Dr. Geol. Maurizio Visconti;

- con determinazione del Responsabile di servizio n. 33 prot. gen. 109 in data 20/04/2009, si affidava l'incarico per rilievo topografico delle reti tecnologiche del suolo per la redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.);
- con determinazione del Responsabile di servizio n. 38 prot. gen. 143 in data 26 maggio 2009, esecutiva ai sensi di legge, si affidava l'incarico della redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.), secondo quanto disposto dall'art. 38 della Legge regionale 12/12/2006, n. 26, in applicazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 03/03/1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" al Dott. Arch. Giuseppe Barra e al Dott. Arch. Laura Meroni.

PERCORSO DI VAS

- determinazione del Responsabile di servizio n. 24 prot. gen. 74 in data 03/03/2009, con la quale si:
 1. individuavano i seguenti soggetti competenti in materia ambientale gli enti territorialmente interessati mediante conferenza di verifica e valutazione:
 - a) Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Dipartimento Provinciale di Milano Unità Operativa Territorio e Attività integrate di Parabiago;
 - ASL Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano n. 1;
 - PARCO del TICINO -Ente gestore aree protette-;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Unità Operativa Tutela e Valorizzazione del territorio, Struttura Paesaggio;
 - b) Enti territorialmente competenti:
 - Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
 - Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Struttura Valutazione Ambientale Strategica;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano;
 - PROVINCIA di MILANO Direzione Centrale Pianificazione e assetto del Territorio;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali;
 - REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Struttura Valutazione delle Aree Protette e Difesa della Biodiversità;
 - PARCO del TICINO -Ufficio Urbanistica-;
 - COMUNE di ABBiateGRASSO Settore Gestione del Territorio -Comune confinante-;
 - COMUNE di MORIMONDO -Comune confinante-;
 2. disponeva l'avvio della conferenza di verifica e valutazione mediante le allegate bozze predisposte dall'Autorità competente per la VAS, di:
 - Convocazione della Conferenza di Verifica e Valutazione della VAS del documento di piano unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale;
 - Avviso di convocazione Conferenza di Verifica e Valutazione della VAS del documento di piano unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale;
 - Avviso di deposito della VAS del documento di piano unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale;
 3. prendeva atto che la documentazione depositata dai Professionisti incaricati presso gli uffici comunali e tenuta agli atti, relativi:
 - alla redazione del Documento di Piano;
 - alla Valutazione ambientale strategica al Documento di Piano;
 - allo Studio di Incidenza Ambientale;
 - allo Studio geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio;
 - alla determinazione del Reticolo Idrico Minore;
- è composta dai seguenti elaborati:
- DOCUMENTO DI PIANO:
 - STUDIO INCIDENZA AMBIENTALE:

-VAS al DOCUMENTO DI PIANO:

- VAS Documento di Piano – Rapporto Ambientale;
- VAS Documento di Piano – Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica;

-STUDIO GEOLOGICO A CORREDO DEL PGT:

-DETERMINAZIONE RETICOLO IDRICO MINORE:

4. demandava agli uffici comunali competenti affinché provvedessero alle procedure relative all'iter amministrativo;
- avviso di deposito in data 06/03/2009 pubblicato sul sito web del Comune di Ozzero www.comune.ozzero.mi.it e all'albo pretorio del Comune di Ozzero dal 06/03/2009 al 05/04/2009, della seguente documentazione:
 - il documento di piano;
 - la valutazione ambientale strategica con sintesi non tecnica;
 - lo studio di incidenza ambientale;
 - lo studio geologico a supporto del PGT;
 - la determinazione del reticolo idrico minore.
 - avviso di convocazione Conferenza dei Servizi per verifica e valutazione della VAS del documento di piano unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale in data 06/03/2009 pubblicato sul sito web del Comune di Ozzero www.comune.ozzero.mi.it e all'albo pretorio del Comune di Ozzero dal 06/03/2009 al 05/04/2009.
 - Assemblea pubblica tenutasi in data 27/03/2009, aperta a tutti i soggetti che hanno interessi pubblici o privati individuali o collettivi nonché associazioni o comitati, finalizzata ad illustrare il processo di pianificazione inerente la formazione del P.G.T. del Comune di Ozzero a seguito dei documenti redatti dai tecnici incaricati;
 - verbale di conferenza di verifica e valutazione per la valutazione ambientale strategica del Documento di Piano del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.), del 10/04/2009;
 - i seguenti pareri/osservazioni pervenuti all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero:
 - Provincia di Milano - Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio - Settore pianificazione urbanistica e paesistica - del 02/04/2009 prot. gen. n. 0078702 fascicolo 7.4\2009\129, protocollo comunale n. 0002022/2009 in data 3/4/2009,
 - Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino - Settore Servizi al Territorio - Sviluppo sostenibile: tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita - del 21/04/2009 prot. n. 2009/3866 CP/ID/VP, protocollo comunale n. 0002527/2009 in data 27/4/2009,
 - ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia - Dipartimento Provinciale di Milano - U.O. Territorio e Attività integrate di Parabiago - del 22/04/2009 prot. n. 53350, protocollo comunale n.0002526/2009 in data 27/04/2009,
 - ASL Milano 1 - Dipartimento di Prevenzione Medica Sede di Parabiago - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – del 04/05/2009 prot. n. 41594, protocollo comunale n. 0002691/2009, in data 05/05/2009,
 - la documentazione trasmessa dal tecnico incaricato e pervenuta all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 28/10/2009 n. 6050:
 - Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano: Rapporto Ambientale,
 - Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano: Rapporto Ambientale -sintesi non tecnica-,
 - Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano: Allegato al Rapporto Ambientale –controdeduzioni alle osservazioni finali,
 - Studio di Incidenza Ambientale: S.I.C. Basso Corso e Sponde del Ticino – Z.P.S. Boschi del Ticino
 - il Decreto dirigenziale n. 1091 del 10/02/2010 della Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Unità Organizzativa Parchi e Aree Protette Struttura valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità, pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 24/02/2010 n. 1165
 - il parere motivato in data 15/03/2010 espresso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13/03/2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11/03/2005, n. 12;
 - la Dichiarazione di Sintesi Preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica;

PERCORSO relativo alla procedura dello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica a

supporto del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.):

- elaborati costituenti lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) depositati in data 13/11/2008 prot. n. 6810;
- avviso di deposito in data 06/03/2009 pubblicato sul sito web del Comune di Ozzero www.comune.ozzero.mi.it e all'albo pretorio del Comune di Ozzero dal 06/03/2009 al 05/04/2009;
- elaborati costituenti lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) depositati in data 16/04/2009 prot. n. 2269, in ottemperanza e secondo i criteri ed indirizzi approvati con deliberazione di G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005 in attuazione dell'art. 57 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12.

PERCORSO relativo alla procedura di determinazione del Reticolo Idrico Minore:

- elaborati costituenti il Reticolo Idrico Minore depositati in data 13/11/2008 prot. n. 6810;
- nota comunale in data 24/11/2008 prot. n. 7010 con la quale veniva richiesto l'espressione del parere tecnico vincolante della Regione Lombardia -Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche-Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali;
- parere tecnico vincolante della Regione Lombardia -Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche-Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali in data 11/02/2009 prot. n. U1.2009.1802 pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 14/02/2009 n. 943;
- avviso di deposito in data 06/03/2009 pubblicato sul sito web del Comune di Ozzero www.comune.ozzero.mi.it e all'albo pretorio del Comune di Ozzero dal 06/03/2009 al 05/04/2009;
- parere tecnico vincolante della Regione Lombardia -Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche-Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali in data 07/04/2009 prot. n. U1.2009.4134 pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 16/04/2009 n. 2293;
- nota comunale in data 28/04/2009 prot. n. 2577 con la quale venivano richieste informazioni su eventuali Concessioni a privati in essere relative ai corsi d'acqua da inserire nel Reticolo Idrico Minore di competenza comunale alla Provincia di Milano -Direzione Centrale risorse ambientali - Settore Risorse idriche, cave e acque superficiali - Servizio Concessioni e Derivazioni Acque Superficiali;
- documentazione pervenuta dalla Provincia di Milano -Direzione Centrale risorse ambientali - Settore Risorse idriche, cave e acque superficiali - Servizio Concessioni e Derivazioni Acque Superficiali in data 30/06/2009 prot. n. 0150906 pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 02/07/2009 n. 4011;
- elaborati costituenti il Reticolo Idrico Minore depositati in data 09/07/2009 prot. n. 4144 dal tecnico incaricato in sostituzione dei precedenti;
- nota comunale in data 09/07/2009 prot. n. 4152 con la quale veniva richiesto l'espressione del parere tecnico vincolante della Regione Lombardia -Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche-Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali;
- parere tecnico FAVOREVOLE espresso dalla Regione Lombardia -Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità- Struttura interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali in data 05/05/2010 prot. n. S1.2010.30345 pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 24/05/2010 n. 2888;

PERCORSO relativo alla procedura per la redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo

(P.U.G.S.S.):

- avviso di convocazione Conferenza dei Servizi per consentire l'acquisizione di elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne la redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.), e ad acquisire l'espressione i pareri dei soggetti interessati, in data 29/09/2009 prot. n. 5413;
- verbale di Conferenza dei Servizi con l'acquisizione di elementi informativi e dei pareri volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne la redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.), con i soggetti interessati, del 13/10/2009;
- i seguenti pareri/osservazioni pervenuti all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero:

- TERNA S.p.A. - Direzione Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Milano - del 07/10/2009 prot. TEAOTMI/P20090003764, protocollo comunale n. 0005702/2009 in data 12/10/2009,
AMAGA - Ufficio Tecnico - del 12/10/2009 , protocollo comunale n. 0005714/2009 in data 13/10/2009,
TELECOM Italia S.p.A. - del 13/10/2009 , protocollo comunale n. 0005721/2009 in data 13/10/2009,
ENI S.p.A. - Tecnico Oleodotti-Interventi in linea - del 07/10/2009 prot. n. TEOL/GF/496, protocollo comunale n. 0005722/2009, in data 13/10/2009;
- la documentazione trasmessa dai tecnici incaricati.

PERCORSO relativo alla procedura della proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi

acquedottistici comunali mediante criterio temporale:

- elaborati costituenti la proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici comunali mediante criterio temporale depositati in data 13/11/2008 prot. n. 6810 dal tecnico incaricato;

PERCORSO relativo alla procedura per la redazione del piano di emergenza derivante dalla presenza nel

territorio comunale dell'azienda a rischi di incidente rilevante:

- convocazione in data 15/05/2009 prot. n. 2972, inoltrata alla società TICINOGAS al fine di redigere il piano di emergenza derivante dalla presenza nel territorio comunale dell'azienda a rischi di incidente rilevante, nonché definire i vincoli di destinazione d'uso derivanti dalla stessa;
- elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti e il Documento informativo alla popolazione sul rischio industriale depositati in data 28/10/2009 prot. n. 6050 dal tecnico incaricato.

PERCORSO relativo alla procedura di studio delle Attività Commerciali e Assimilate del Piano comunale di

Governo del territorio (P.G.T.)

- elaborati costituenti lo studio delle Attività Commerciali e Assimilate del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.) in data 12/05/2010 prot. n. 188/2010- Pos. PUC 2702 Rif. RC/pf pervenuta all'ufficio protocollo in data 13/05/2010 n. 2702, dalla incaricata società PRASSICOOP.

ELEMENTI FINALI DEL PERCORSO COMPLESSIVO

- avviso prot. n. 1124 del 23/02/2010 con la quale si rendeva noto alle parti sociali ed economiche dell'avvenuto deposito degli elaborati costituenti il P.G.T. invitandole a partecipare all'incontro previsto il giorno 01/04/2010 al fine di far acquisire il parere delle parti sociali ed economiche, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della stessa legge 12/2005;
- verbale della riunione tenutasi in data 01/04/2010 con le parti sociali ed economiche per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della stessa legge 12/2005;

CONSIDERAZIONI

A) il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.) costituisce, ai sensi dell'art. 9, comma 8, della L.R. 12/2005 – artt. 35-38 della L.R. n. 26/2003 – Regolamento Regionale 15/02/2010, n. 6, elemento integrativo del Piano dei Servizi;

B) la componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.), ai sensi degli artt. 10, lett. d), 10bis e 57, della L.R. n. 12/2005, è parte del Documento di Piano (definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale) e del Piano delle Regole (recepimento e verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino nonché l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica e relative norme e prescrizione a cui le medesime aree sono assoggettate);

C) il Reticolo Idrico Minore è parte della componente geologica del Documento di Piano (definizione delle fasce di rispetto) con relativa disciplina nel Piano delle Regole, del P.G.T.;

D) la proposta di Delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici comunali è parte della componente geologica del Documento di Piano (definizione delle fasce di rispetto) con relativa disciplina nel Piano delle Regole, del P.G.T.;

E) il Piano di emergenza derivante dalla presenza nel territorio comunale dell'azienda a rischi di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 334/1999, del D.M. 09/05/2001 e della deliberazione di G.R. n. VII/19794 del 10/12/2004, è parte del P.G.T.;

F) lo studio delle Attività Commerciali e Assimilate, ai sensi dell'art. 150 della L.R. n. 6/2010, è parte del Documento di Piano (politiche per l'edilizia delle attività primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale -art. 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 12/2005-) e del Piano delle Regole (parametri da rispettare -art. 10, comma 3, ed in particolare la lett. f)- della L.R. n. 12/2005), del Piano comunale di Governo del territorio (P.G.T.);

G) sentenza TAR Lombardia n. 1526 del 17/05/2010, la quale ha annullato l'art. 32 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. VIII/6420/2007 che dava la possibilità di scegliere l'autorità competente per la VAS all'interno della struttura comunale;

Stante le considerazioni di cui sopra, pur non essendo avvenute modifiche al Documento di Piano ma essendo intervenuti gli elementi descritti nelle predette "considerazioni", l'Amministrazione Comunale perveniva alla decisione di indire una nuova sessione della Conferenza di Valutazione.

In particolare:

A) Con deliberazione di Giunta comunale n. 79 in data 17/11/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si:

1. revocava la propria deliberazione di G.C. n. 15 in data 14/02/2008, in merito alla sola individuazione dell'Autorità Competente in materia di VAS;
2. individuava, in ragione delle argomentazioni che precedono, le seguenti figure:
Proponente: l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune di Ozzero;
Autorità procedente: nella persona del Geom. Roberto Barrella in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ozzero;
Autorità competente: nella persona del Dott. Paolo Pepe in qualità di Direttore Generale del Comune di Ozzero con il supporto tecnico della Commissione per il Paesaggio.
3. si demandava alle predette autorità l'adozione degli atti di gestione per dare attuazione ai provvedimenti di competenza.

B) Con determinazione del Direttore Generale del Comune di Ozzero n. 1 n. Reg. Gen. 206 del 16/12/2010, si disponeva:

1. Di convalidare e fare propri ad ogni effetto tutti gli atti sin ora adottati e le risultanze del procedimento già avviato ai fini VAS, ad eccezione del parere motivato preliminare e della dichiarazione di sintesi;
2. Di prendere atto, ai fini del procedimento di VAS, della documentazione depositata dai Professionisti incaricati presso gli uffici comunali e tenuta agli atti;
3. Di confermare, per effetto della convalida di cui al precedente punto 1., l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale gli enti territorialmente interessati mediante conferenza di valutazione;
4. Di disporre l'avvio della conferenza di valutazione.

C) Si procedeva alla formale convocazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati del 17/12/2010 prot. n. 6503, per conferenza di valutazione per l'espressione in merito alla valutazione ambientale strategica del documento di piano unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e studio di incidenza ambientale contenenti le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ozzero, per il rilascio di parere motivato, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

D) Si procedeva al deposito, in libera visione, presso l'ufficio segreteria del Comune di Ozzero, della seguente documentazione:

- ✓ Documento di Piano;
- ✓ Valutazione ambientale strategica al Documento di Piano;
- ✓ Studio di incidenza ambientale;
- ✓ Studio geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio;
- ✓ Proposta di deliberazione delle aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici comunali;

- ✓ Determinazione del reticolo idrico minore;
 - ✓ Piano di emergenza derivante dalla presenza del territorio comunale dell'azienda a rischio di incidente rilevante.
- E) La predetta documentazione trovasi pubblicata sul sito web del Comune di Ozzero www.comune.ozzero.mi.it e sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/.
- F) Si procedeva alla conferenza di verifica e valutazione come da verbale del 20/01/2011;
- G) Pervenivano i seguenti pareri/osservazioni:
- parere rilasciato dal Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino Settore servizi al territorio Sviluppo sostenibile: tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita, in data 18/01/2011 prot. n. 2011/577/CP/KZ e pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 24/01/2011 n. 383;
 - parere rilasciato dalla Provincia di Milano Area programmazione territoriale Settore pianificazione e programmazione delle infrastrutture, in data 24/01/2011 prot. n. 0010943 e pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 25/01/2011 n. 394;
 - parere rilasciato dall'ASL Milano 1 Dipartimento di Prevenzione Medico Sede di Parabiago, in data 27/01/2011 prot. n. 6836 e pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 27/01/2011 n. 476;
 - parere rilasciato dall'ARPA Dipartimento di Milano U.O. Territorio e Attività Produttive Ufficio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 03/02/2011 prot. n. 15351 e pervenuto all'ufficio protocollo del Comune di Ozzero in data 03/02/2011 n. 616.

2. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 10 aprile 2009

Discussione e osservazioni in sede di Conferenza

In merito alla Conferenza di Valutazione relativa al percorso di VAS del Documento di Piano, tenutasi ad Ozzero il **10 aprile 2009**, sono pervenute alcune osservazioni.

Le stesse per loro natura non comportano modifiche al Rapporto: le controdeduzioni ad esse relative sono esplicitate in questo documento che diviene parte integrante del Rapporto Ambientale stesso.

In sede di Conferenza tra tutti gli enti convocati era presente il solo **Parco del Ticino**, rappresentato dalla Dottoressa Valentino Parco.

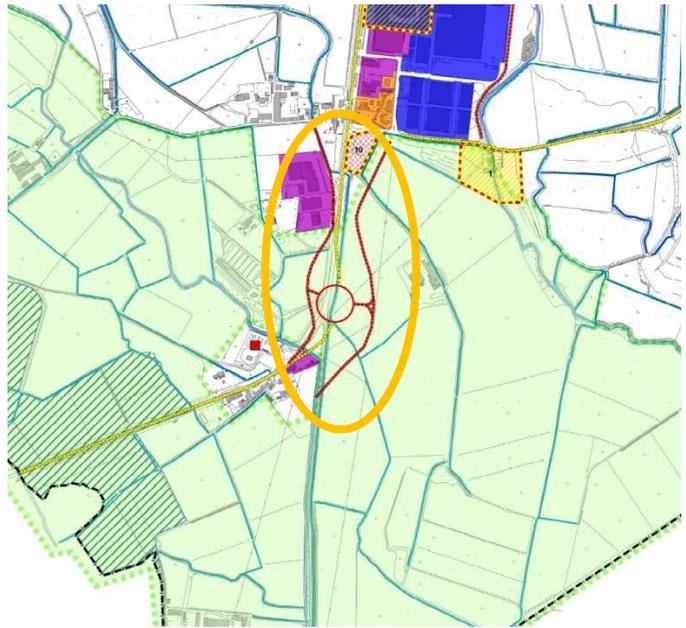
Preannunciando il **parere favorevole del Parco**, quale Ente Gestore, relativamente allo **Studio di Incidenza** connesso alla ZPS e al SIC presenti sul territorio del Comune di Ozzero, e precisamente S.I.C. BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO e Z.P.S. BOSCHI DEL TICINO, la Dottoressa Parco ha anticipato alcuni elementi relativi a misure di mitigazione, quale ad esempio la costituzione di una fascia arboreo-arbustiva densamente plantumata e per uno spessore di 20-30 m, da inserirsi ad est nel completamento della zona industriale, o elementi che permettano una minore frammentazione di suolo, quale ad esempio un tracciato viario più aderente alla zona industriale stessa e con un tracciato che segua l'andamento dei corsi d'acqua preesistenti.

In relazione al suggerimento relativo all'incremento del 5% del contributo costo di costruzione per interventi in ambito agricolo da destinare a opere di compensazione ambientale, si è fatto rilevare come la VAS del Documento di Piano non ha competenza specifica e che quindi tale suggerimento sarà discussa in sede di fissazione degli oneri.

Sono pervenute osservazioni scritte dalla Provincia di Milano e da alcuni privati. Queste ultime non riguardano la VAS ma elementi del Documento di Piano, e quindi non possono trovare risposta nel presente documento.

Per quanto riguarda invece le osservazioni pervenute dalla **Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio della Provincia di Milano**, si è rilevato quanto segue:

- In relazione alle tematiche inerenti trasporti e viabilità sovra comunali, gli elementi inseriti nel Documento di Piano Il PGT prendono in carico a questo proposito la decisione sovraordinata relativa all'ipotesi progettuale della SS494 nell'ambito della riqualificazione dei collegamenti con Malpensa (legge 345/97 – accordo programma quadro trasporti per la realizzazione del sistema integrato di accessibilità ferroviario e stradale all'aeroporto di Malpensa). L'opera prevede il collegamento tra la SS11 e la Tangenziale Ovest Milano (tratto: variante Abbiategrasso su SS 494 e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso-Vigevano fino al nuovo ponte sul Ticino. Sull'opera sono state sollevate profonde perplessità, almeno così come concepita attualmente, sia da parte del Comune di Ozzero che da parte del Parco del Ticino, dato che ci si trova in area ZPS e in vicinanza del SIC.



- In relazione agli elementi di potenziale criticità rispetto ad una ottimale coerenza delle strategie comunali rispetto agli obiettivi di PTCP, si rileva che tale coerenza è stata verificata nella "Matrice di Coerenza Esterna" del Rapporto Ambientale ed è stata ribadita negli elementi puntuali di intervento sul territorio, costituiti dai vari Ambiti di intervento. In generale occorre sottolineare quanto segue:
 - **Il PGT è costruito sulla base dell'obiettivo di "minimizzare il consumo di suolo e l'uso delle risorse"**, infatti risponde alla necessità di fabbisogno di edilizia residenziale, produttiva, commerciale e sportivo-ricreativa, **privilegiando il recupero del patrimonio esistente**, rispetto a trasformazioni realizzate su suolo libero (su un totale di dodici ambiti di trasformazione, solo quattro sono localizzati su aree libere e una su un'area parzialmente libera).
 - **Le aree di intervento che occupano suolo libero** previste sfruttano per quanto possibile le urbanizzazioni già presenti nell'ottica della **compattazione della forma urbana**: sono prevalentemente **aree marginali, fondamentali per il ridisegno urbanistico dei bordi della città e aree interstiziali, oppure aree libere interne ai tessuti urbani, dove sono localizzati interventi che tendono a ricostituire la maglia urbana e la trama del tessuto in cui sono inserite.**
 - **In quasi la totalità degli ambiti, unici interventi previsti sono quelli volti al recupero degli edifici esistenti**, attraverso Piani di recupero, prevedenti cambio di destinazione d'uso degli immobili. Molti di questi sono **cascine abbandonate, il cui ri-utilizzo a fini residenziali, socio-assistenziali, ricettivi, permette di non consumare suolo libero.**
- In relazione al **"contenimento di suolo, compattezza della forma urbana, compatibilità ecologica e paesistico ambientale"** questi principi sono pienamente rispettati, come si evince dalle schede d'ambito del Documento di Piano. In particolare gli elementi di cui si richiede un approfondimento (ambiti n.1,3,4) vanno proprio nella direzione di soddisfare i predetti principi, in quanto:

- L'ambito n.1, costituito dalla Cascina del Maglio, prevede la conservazione tal quale dei volumi, senza alcun ampliamento, prevedendo al contrario il recupero architettonico e funzionale,
- L'ambito n.3, costituito dalla Cascina Santa Maria, prevede anch'esso il recupero senza alcun aumento di volumetria, permettendo infatti solo interventi conservativi.
- L'ambito n.4, area già prevista dal vigente PRG, prevede un piano di riqualificazione della zona edificata industriale attraverso demolizione e successiva edificazione.

La delimitazione dell'attuale forma urbana è quindi confermata e rafforzata dagli interventi previsti, così come il contenimento dell'uso di suolo (prevedendo in massima parte il recupero di strutture dismesse o sotto-utilizzate) e la compatibilità paesistico-ambientale (non intervenendo in aree di corridoi ecologici provinciali, preservando gli elementi morfologici del territorio e intervenendo nell'area ZPS solo con il recupero di una cascina esistente e fatiscente, con parere positivo da parte del Parco del Ticino).

- Relativamente alla "**compatibilità paesistico ambientale delle trasformazioni**", anche in questo caso i principi sono pienamente rispettati e rafforzati dalle azioni di Piano. In particolare:
 - In relazione all'area ZPS, gli Ambiti n.1 e n.3 prevedono solo recupero di cascine esistenti (vedasi le considerazioni sopra riportate) e il Parco del Ticino, in sede di Conferenza di Valutazione, ha espresso il suo parere positivo.
 - In relazione alle nuove edificazioni e alla loro integrazione con i contesti esistenti del centro storico, l'Ambito n.6 è costituito da cascine interne al nucleo urbano, dismesse e da recuperare con il mantenimento dei caratteri tipologici/morfologici del contesto, mentre l'Ambito n.11 è un Piano di Recupero già vigente.
 - In relazione alla ricostruzione degli spazi di frangia urbana, gli interventi previsti sono stati pensati proprio in questa ottica. In particolare, il citato Ambito n.1 non è di frangia urbana, mentre per l'Ambito n.4 sono state fornite le necessarie indicazioni per l'integrazione col limite urbano
 - In relazione al tema della qualificazione delle trasformazioni, in particolare per gli ambiti presso i corsi d'acqua, di interesse naturalistico ambientale del PTCP, di interesse storico, di rischio archeologico e in presenza di varchi della rete ecologica e di corridoi ecologici secondari, si sottolinea che tutti questi elementi sono trattati nelle specifiche schede d'ambito.
- Relativamente alla "**rete ecologica provinciale**" nessuno degli Ambiti prevede interventi che interessino il "corridoio ecologico primario" e la "fascia di naturalità intermedia", tranne per ciò che riguarda il recupero dell'esistente. In particolare:
 - L'Ambito n.2 non è situato sul corridoio ecologico: si tratta di una cascina esistente, da recuperare.
 - L'Ambito n.4 è area già prevista dal vigente PRG, prevede un piano di riqualificazione della zona edificata industriale attraverso demolizione e successiva edificazione.
 - L'Ambito n.8 è un piano attuativo già previsto dall'attuale PRG, a completamento e compattazione dell'area industriale esistente, in un contesto privo di elementi di particolare pregio.
 - L'Ambito n.12 va a compattare la forma urbana e costituisce la porta sud di ingresso al nucleo urbano: non comporta nessuna interferenza con la fascia di naturalità intermedia.

Sono comunque presenti, sia per questi ambiti che per tutti gli altri, elementi e prescrizioni specifiche in materia, previsti dalle Schede d'Ambito. Tali elementi della rete ecologica inoltre sono già compresi nell'area del Parco del Ticino e quindi sottratti all'azione comunale prevista nelle aree di Intervento Comunale.

Osservazioni successive alla Conferenza e controdeduzioni complessive

Successivamente alla Conferenza di Valutazione sono poi giunte alcune osservazioni di altri Enti che, pur scaduti i termini, si è ritenuto di accogliere ed integrare con le precedenti osservazioni espresse in forma verbale o scritta da Parco e Provincia in sede di Conferenza di valutazione.

Globalmente quindi sono giunte le seguenti osservazioni:

- Provincia di Milano, protocollo n. 0002022/2009 del 3/4/2009,
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, protocollo n. 0002527/2009 del 27/4/2009,
- ARPA - Dipartimento provinciale di Milano - U.O. Territorio e Attività integrate di Parabiago, protocollo n. 0002691/2009 del 5/5/2009,
- ASL Milano 1- Dipartimento di prevenzione medica Sede di Parabiago, protocollo n. 0002691/2009, del 5/5/2009,

Complessivamente si evidenzia quanto segue:

- si accoglie la richiesta di ARPA di esplicitare nel Rapporto Ambientale (di seguito RA) che il territorio comunale ricade nella Zona B di pianura ai sensi della DGR5290 del 2/8/2007.
- si accoglie la richiesta di ARPA di integrare nel RA i dati e le informazioni desunte dal Rapporto 2007 sulla qualità dell'aria nella Provincia di Milano.
- si accoglie la richiesta di ARPA di integrare il RA, rispetto alla presenza di insediamenti a rischio di incidente rilevante, che potrà però avvenire solo a seguito della stesura dell'Elaborato tecnico del Rischio di Incidente Rilevante, attualmente in fase di definizione. Si suggerisce per cui di inserire la tematica nel primo rapporto di monitoraggio del PGT.
- si accoglie la richiesta di ARPA, ASL e Parco del Ticino di evidenziare maggiormente nei criteri di attuazione degli ambiti di trasformazione, la necessità del recupero e riutilizzo delle acque bianche, la necessità (da valutare nel PUGSS quale programma di interventi di riqualificazione dei servizi del sottosuolo) di predisporre reti fognarie duali, o nel caso dell'impossibilità di allacciarsi alla rete fognaria comunale, di realizzare impianti di fitodepurazione.
- in relazione alle fasce di rispetto degli elettrodotti si provvede a richiedere all'Ente gestore l'individuazione delle fasce di rispetto da riportare sugli elaborati di piano, si provvede inoltre a corredare le schede degli ambiti interessati dal tracciato degli elettrodotti del vincolo relativo e della normativa di riferimento (rispetto cimiteriale e impianto depurazione già presenti sulla tavola dei vincoli); si segnala inoltre che negli elaborati di piano che determinano l'uso e gli interventi ammessi nel territorio sono individuati i vincoli territoriali, comprese le fasce di rispetto dei pozzi, cimiteriale e dell'impianto di depurazione.
- ad oggi il Comune non è dotato nè di Piano dell'illuminazione, nè di Piano Urbano del traffico, nè del PUGSS, risulta quindi impossibile procedere all'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi del PGT e i suddetti piani di settore; in merito a tali strumenti si segnala che il PUGSS è in fase di elaborazione, ed andrà a corredare il Piano dei Servizi come previsto dalla L.R. 12/2005, mentre non si ritiene di particolare significato l'elaborazione del PUT in quanto le due principali arterie che interessano il territorio comunale esulano dalla competenza diretta dell'A.C. e la viabilità urbana comunale è interessata da flussi di traffico di modesta entità, per nuclei di forma compatta e di contenute dimensioni.
- si porta all'attenzione di ARPA, che da pagina 79 del RA è riportata una sezione dedicata alla valutazione di ogni singolo ambito di trasformazione.

- si accoglie l'indicazione di ARPA di ampliare il set di indicatori sia di descrizione (contesto) che di prestazione, anche se si sottolinea l'importanza di mantenere un numero contenuto, e dunque più facilmente gestibile, di indicatori.
- si rafforza la necessità di rispettare in fase attuativa tutte le norme atte a garantire la salubrità delle trasformazioni, quali per esempio l'indagine di clima acustico, il rispetto dei requisiti di legge dell'area destinata allo svolgimento del mercato settimanale, le norme sul risparmio energetico degli edifici, la bonifica dall'amianto (si ricorda comunque che da pag. 114, nel RA sono forniti numerosi criteri volti alla progettazione sostenibile sia dei piani attuativi che degli edifici).
- si inserisce nelle tavole, su suggerimento dell'Ente Parco la denominazione esatta dei siti Natura 2000.
- si inserisce, su indicazione dell'Ente Parco, nel Piano delle regole per quanto riguarda la pianificazione del verde urbano e della rete ecologica, l'elenco delle specie autoctone da utilizzare per nuove piantumazioni nel territorio comunale.
- si evidenzia che rispetto a quanto richiesto dalla Provincia di Milano, non si reputano oggetto di VAS, gli ambiti di trasformazione oggetto di solo recupero funzionale degli edifici esistenti (ambiti 1, 2, 3, 5, 6, 7) per i quali si forniscono indicazioni di contenimento di impatto paesistico e che vengono trattati nelle schede riportate da pag. 116 e seguenti del RA.
- Il PUGSS in fase di redazione sarà corredato da una valutazione sulla portata dei singoli tratti della rete fognaria, e dall'estensione delle zone servite, in relazione al carico esistente ed a quello indotto dai nuovi interventi previsti dal piano, ed a una verifica rispetto alla funzionalità dell'impianto di depurazione rispetto agli abitanti equivalenti complessivi previsti dal piano.
- Nell'ambito del Piano dei Servizi verrà indicato tra gli interventi di miglioramento della rete ecologica comunale la realizzazione di una fascia arborea-arbustiva a protezione della Roggia Rile.
- Si adeguano le definizioni della NTA (art. 1.1. superficie drenante).
- Nella definizione delle funzioni relative alle destinazioni d'uso si terranno in considerazione le proposte di limitazioni quantitative e qualitative, che risultano coerenti con l'impianto normativo di piano, proposte dal parere dell'ASL.

3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 20 gennaio 2011

A seguito della Conferenza di Valutazione relativa al percorso di VAS del Documento di Piano, tenutasi ad Ozzero il **20 gennaio 2011**, sono pervenute alcune **osservazioni**.

Le stesse per loro natura **non comportano modifiche al Rapporto e sono state recepite dagli elaborati del Documento di Piano**: le controdeduzioni ad esse relative sono esplicitate in questo documento che diviene parte integrante del Rapporto Ambientale stesso.

Tali osservazioni riguardano solo marginalmente il Rapporto Ambientale, mentre entrano nel merito degli elementi del Documento di Piano.

Per quanto riguarda le osservazioni della **Provincia di Milano**, queste sono già state recepite e controdedotte in sede di Conferenza di Valutazione del 2009.

PARERE ASL

Prot. 6836 27/01/11

Prot. Comune Ozzero 476/2011

Aziende RIR

Elaborato tecnico RIR: valutare la congruenza con il Piano d’Emergenza Esterno approvato dalla Prefettura di Milano.

Allo stato attuale la Prefettura di Milano non ha redatto il Piano di Emergenza Esterno. In ogni caso l’ERIR è stato recepito anche nel Piano di Emergenza Comunale ed Intercomunale, approvato con delibera di consiglio n.22 del 30 giugno 2010

Valutazioni Tecniche:

- a) La fascia di rispetto del cimitero comunale deve corrispondere a quella deliberata dal C.C. ed approvata con deliberazione 500 del 26/06/2002 A.S.L.. All’interno di tale fascia potranno essere realizzate solo le opere di cui al comma 3 dell’art.8 del R.R. n°6/2004 (così come modificato dal R.R. 1/2007). Si riconferma l’obbligo di predisporre Piano Regolatore Cimiteriale ai sensi della R.R. 22/2003.

La fascia di rispetto riportata sugli elaborati grafici corrisponde a quella richiamata nella nota dell’Asl e approvata dall’Asl stessa.

Ai fini di una miglior definizione delle norme Tecniche del piano delle Regole, l’art.57.1 "Zone e limite di rispetto cimiteriale" viene integrato con l’esplicito richiamo relativamente alle opere ammissibili in tale zona dei limiti stabiliti dal comma 3 dell’art.8 del R.R. n°6/2004 (così come modificato dal R.R. 1/2007)

- b) La fascia di rispetto del depuratore comunale deve avere ampiezza non inferiore a mt.100 (calcolata dalla recinzione) e vige il vincolo di in edificabilità assoluta (punto 1.2

dell'allegato 5 della Delibera Comitato Ministeriale delle Acque dall'inquinamento 04/02/1977)

La fascia di rispetto riportata sugli elaborati grafici corrisponde a quella richiamata nella nota dell'Asl (ovvero mt.100) e le NdA PR art.57.7 inibiscono qualunque intervento di trasformazione.

- c) Per l'area destinata allo svolgimento del mercato settimanale si rammenta che la stessa dovrà possedere i requisiti contenuti all'interno dell'ordinanza del Ministero della Sanità 03/04/2002 e s.m.i.

Il Pgt ha individuato nel piano dei Servizi l'area da destinare ad ospitare il mercato settimanale. La verifica dei requisiti relativi alle necessarie attrezzature è demandata al progetto di realizzazione.

- d) Riguardo alla pianificazione del verde urbano e alla rete ecologica necessita prestare attenzione nella scelte delle specie, evitando la messa a dimora di quelle che producono pollini allergenici.

Valutazioni Sanitarie:

Sulla base dei dati statistici relativi agli indicatori epidemiologici, si riconferma la necessità di adottare iniziative che contribuiscano alla prevenzione primaria delle patologie, in particolare di quelle cardio-circolatorie, prevedendo infrastrutture che favoriscano l'esercizio dell'attività fisica e l'utilizzo della bicicletta.

Il Piano di governo del Territorio ha tra gli obiettivi primari lo sviluppo della mobilità dolce relativa all'intero territorio comunale ed ha previsto come azioni la formazione di una rete ciclo-pedonale urbana che consenta l'accessibilità dei servizi urbani. Tale rete si collega con la rete ciclabile provinciale per consentire spostamenti in sedi protetta diretti sia al collegamento con gli altri centri urbani limitrofi che alla connessione con le aree verdi del parco del Ticino.

Ambiti di Trasformazione

Per L'A.T.10 P.A. con il quale viene prevista la possibilità di realizzare un insediamento commerciale-produttivo in prossimità di un'area residenziale posta a Nord, si ritiene opportuno prevedere l'interposizione di un'area "cuscinetto" a verde di ampiezza non inferiore a mt.50, piantumata con alberi sempreverdi, atta a garantire un effetto barriera per le eventuali emissioni di rumore ed odori derivanti dalle suddette attività

Si ritiene ammissibile a seguito della valutazione formulata dall'Asl, inserire tra le prescrizioni della scheda d'Ambito AT 10, la realizzazione di una fascia alberata al confine Nord dell'area atta a mitigare l'impatto tra il nuovo insediamento di natura commerciale-produttivo e l'insediamento residenziale esistente, che peraltro è separato dall'ambito di trasformazione dalla strada e dalle rispettive fasce di rispetto. L'utilizzo di essenze sempreverdi è in contrasto con il parere del Parco del Ticino: occorrerà in sede di pianificazione attuativa valutare con il Parco la scelte delle essenze per contemperare le esigenze dell'ASL e del Parco stesso.

Per gli ambiti a destinazione residenziale in cui sono ammesse dalle NdA delle funzioni complementari si ritiene opportuno che le "limitazioni in termini quali-quantitative" non vengano rinviate al singolo P.A. ma definite direttamente nelle norme del Pgt (in generale da escludere l'insediamento di attività insalubri, ai sensi delle normative vigenti, o comunque quelle che possono essere fonte di molestia o danno per i residenti).

Le destinazioni d'uso ammesse individuate nelle schede d'Ambito rimandano all'art.56.2 delle NdA del Piano delle Regole che definiscono già in maniera puntuale i limiti e le compatibilità correlate alle destinazioni d'uso principali ammesse nelle zone ed escludono, dove prevista una prevalenza di insediamenti residenziali, l'insediamento di attività produttive insalubri o moleste.

Per gli ambiti la cui superficie ricade parzialmente od integralmente all'interno della fascia di rispetto dei pozzi di emungimento di acqua potabile si rammentano i vincoli dettati dal D.G.R. num.7/12693 del 10/04/2003.

Le schede d'Ambito riportano la presenza di vincoli tra i quali le fasce di rispetto dei pozzi di emungimento delle acque sotterranee, così come peraltro risultano individuate sulle Tavole del DdP e del PdR. Le specifiche norme relative alle fasce di rispetto, che si applicano obbligatoriamente a tali contesti, sono contenute nell'art.57.4 delle NdA del Piano delle Regole.

Si ricorda che per gli ambiti localizzati in prossimità dei tracciati stradali la necessità di procedere alla verifica di clima acustico ai sensi della legge 447/1995 art.8, e nel caso prevedere idonei interventi di mitigazione.

Tale verifica verrà attuata in sede attuativa.

PARERE ARPA

Prot. 15351 del 03/02/2011

Prot. Comune Ozzero 616/2011

RAPPORTO AMBIENTALE

Mancanza di definizione delle alternative.

Il Rapporto Ambientale non contiene l'evidenziazione delle alternative, anche se queste sono state discusse in sede di incontri pubblici e conferenze valutative.

Le alternative strategiche riguardavano principalmente due possibilità:

- a) -confermare l'impostazione del PRG, con un sostanziale aumento dell'edificato a "corona" dell'esistente,*
- b) recuperare il patrimonio edilizio esistente nel centro di Ozzero, compattando la forma urbana.*

L'alternativa "a" prevedeva una maggiore possibilità edificatoria, a fronte del permanere di problemi irrisolti all'interno del centro storico con la presenza di edifici storico/agricoli in disuso. Il pericolo era quello che in sede di dibattito pubblico è stata definita come "effetto ciambella", ovvero un vuoto urbano centrale, costituito da edifici in disuso o sottoutilizzati, ed una corona esterna di nuove edificazioni. Per questo si è scelta l'alternativa "b", che prevede un effetto urbano più marcato e una contemporanea salvaguardia del territorio e del consumo di suolo, anche con il riuso di cascine esistenti sul territorio comunale.

Per le acque sotterranee e i sistemi idrici integrati è opportuno riportare i dati sul consumo dell'acqua, in particolare ad uso civile pro-capite, al fine di evidenziare eventuali problemi di consumo ed inserire potenziali accorgimenti nei piani e programmi di gestione territoriale.

Il PUGSS ha verificato l'ampia possibilità residua di emungimento dei due pozzi (attualmente con impianti di estrazione con portata di 10l/sec) rispetto ai consumi attuali e futuri.

dati relativi all'immesso in rete degli ultimi due anni:

| | 2009 | 2010 |
|----------|------------|------------|
| Battisti | 109.867mc | 105.770mc |
| Pavese | 240.394 mc | 248.312 mc |

Viene evidenziata la mancanza di dati sull'energia.

Anche se il tema è trattato dal PGT e dalle relative norme, non è stato possibile reperire dati di una qualche consistenza sul Comune di Ozzero: questa mancanza è stata evidenziata all'interno del Rapporto Ambientale.

Aggiornare identificazione dell'azienda RIR

L'azienda TICINO GAS spa è correttamente identificata nel Rapporto Ambientale. Nello specifico elaborato (ERIR) vengono riportati tutti gli elementi di dettaglio di questa azienda trattante GPL e

classificata come impianto rientrante nell'art.6 "Elenco degli stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante" di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Si evidenzia la scarsa implementazione delle piste ciclabili, in particolare per quanto riguarda i collegamenti interni all'abitato di connessione tra i servizi.

Il piano dei Servizi individua una previsione di rete ciclabile che si articola su due linee di intervento: la prima volta a connettere il centro urbano con la rete provinciale, ed una seconda di dettaglio che ha lo scopo di collegare i principali servizi urbani e gli insediamenti residenziali, così come evidenziato all'interno della relazione del Piano dei Servizi (Cap. 6.2 pag111) e delle Tavole: Tav. PS2a/b Servizi di progetto.

DOCUMENTO DI PIANO

Insedimenti residenziali

A seguito dell'esame e delle valutazioni espresse nel parere ARPA si procede a modificare gli elaborati secondo le seguenti indicazioni:

AT1

Definire coerenza tra scheda d'Ambito AT1 e Programma integrato di intervento proposto, verificando l'opportunità di procedere per lo smaltimento delle acque reflue domestiche alla rete fognaria rispetto all'impianto di fitodepurazione previsto. (Qualora non sia possibile modificare scheda AT proponendo il ricorso alla fitodepurazione tra le prescrizioni di intervento).

AT 3

Si integra la scheda dell'intervento Ambito AT3 Cascina S.Maria con la seguente dizione: "Il Programma integrato di Intervento dovrà essere dotato di valutazione sull'inquinamento luminoso ed acustico dell'intervento"

AT4

Gli interventi dovranno essere preceduti da un'indagine preliminare atta a verificare la compatibilità dei suoli con le destinazioni d'uso previste dal Pgt secondo le procedure previste dall'art.242 titolo V- parte IV D.Lgs 152/2006 smi. Prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere certificata la bonifica dei suoli in relazione all'attuazione degli stessi.

AT11

Trattasi di mero errore materiale, si elimina pertanto la dizione " creazione di un insediamento commerciale e produttivo", in quanto l'ambito prevede insediamenti residenziali e commerciali. Per quanto riguarda le prescrizioni relative alla fascia di rispetto del pozzo idropotabile, si rimanda all'art.57.4 delle NdA del Piano delle Regole, che richiama l'obbligo di attenersi alle prescrizioni di legge.

AT12

Per quanto riguarda le prescrizioni relative alla fascia di rispetto del pozzo idropotabile, si rimanda all'art 57.4 delle NdA del Piano delle Regole che richiama l'obbligo di attenersi alle prescrizioni di legge

Insedimenti Produttivi

AT 5

Gli interventi dovranno essere preceduto da un'indagine preliminare atta a verificare la compatibilità dei suoli con le destinazioni d'uso previste dal Pgt secondo le procedure previste dall'art.242 titolo V- parte IV D.Lgs 152/2006 smi.

Prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere certificata la bonifica dei suoli in relazione all'attuazione degli stessi.

Compensazioni ambientali

Le aree destinate a verde dovranno essere realizzate con essenze erbacee, arbustive ed arboree di tipo autoctono.

L'indirizzo suggerito è già ampiamente ripreso all'interno delle NdA del PdR laddove si prevedono interventi di mitigazione o attrezzature di aree a verde, le norme specificano il ricorso ad essenze autoctone.

PARERE PARCO DEL TICINO

Prot. 2011/577/CP/KZ del 03/02/2011

Prot. Comune Ozero 383/2011

Progetto nuova viabilità a servizio della zona industriale

Si rileva un'incongruenza tra la Tavola DPC3a e la Scheda d'Ambito AT8 nelle norme di Attuazione, dove in quest'ultima non risulta modificata la circonvallazione esterna alla zona industriale prevista a Nord dell'insediamento.

All'interno della Valutazione di Incidenza, le prescrizioni sembrano essere state recepite con la modifica del tracciato al fine di limitare l'occupazione del terreno agricolo a Nord dell'area, mentre ad Est viene prevista anche una fascia arboreo-arbustiva di protezione della roggia Rile, così come richiesto nella Valutazione di Incidenza, la cui ampiezza dovrà essere pari ad almeno 15-20 mt.

Si segnala che la TavDPC3A non rappresenta in maniera compiuta, per un mero errore grafico, la situazione pianificatoria del territorio, in quanto l'area a Nord-Est è previsto un nuovo insediamento di completamento industriale coordinato da un Piano Attuativo vigente già approvato e sottoposto a parere preventivo del Parco. Gli interventi si adegueranno alle prescrizioni definite in tale parere in particolare per quanto riguarda la mascheratura a verde verso il territorio confinante e la Roggia Rile.

AT1 Cascina del Maglio e AT3 Cascina S.Maria

Le Schede d'Ambito contenute nelle NdA del Documento di Piano non riportano l'obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza i progetti che verranno presentati, così come richiesto nella Valutazione di incidenza (prot.n°2009/3866 COP/ID/VP).

Le NdA del Documento di Piano prevedono all'art.9.6 l'assoggettamento a Valutazione di Incidenza di tutti i soggetti che hanno correlazione con i Siti di Importanza Comunitaria. Si ritiene cmq opportuno ai fini di una migliore chiarezza di riportare tra le schede AT n 3 e n1 che i progetti e gli strumenti di attuazione urbanistica devono obbligatoriamente essere sottoposti a VIC

Dimensionamento del PGT

All'interno del Piano di Governo del Territorio non sono riscontrabili dati inerenti agli abitanti insediabili alla luce delle previsioni urbanistiche legate agli Ambiti di Trasformazione e di completamento

I dati relativi al dimensionamento del Pgt sono riportati nella Relazione del Piano dei Servizi (pag.121), sia riguardo gli abitanti insediabili che la stima relativa alle presenze turistiche temporanee. Ai fini di una miglior integrazione della documentazione tale dato verrà esplicitato anche nella Relazione del Documento di Piano.

Tavola DP A2.1

All'interno della Tavola DP A2.1 "Estratti elaborati PTC Parco del Ticino Azzonamento" vengono erroneamente richiamati articoli del Piano Naturale Regionale non corrispondenti alle zone B3 e C1

Trattasi di meri errori materiali, si procede alla correzione degli stessi

Tavole DdP e PdR

All'interno delle Tavole del DdP e PdR, nonché delle NdA del PdR, deve essere recepito l'azzonamento del PTC del Parco Naturale e del Parco Regionale della Valle del Ticino.

Trattasi di meri errori materiali, si procede alla correzione degli stessi

Fabbisogno idrico

Al fine di verificare il fabbisogno idrico aggiuntivo e la capacità del sistema di depurazione delle acque, dovrebbero essere quantificati gli abitanti insediabili e quelli previsti fluttuanti. E' pertanto opportuno acquisire attestazione circa l'idonea capacità residua a far fronte ai nuovi carichi inquinanti derivanti dalle previsioni di PGT.

Il PUGSS ha verificato l'ampia possibilità residua di emungimento dei due pozzi (attualmente con impianti di estrazione con portata di 10l/sec) rispetto ai consumi attuali e futuri.

dati relativi all'immesso in rete degli ultimi due anni:

| | 2009 | 2010 |
|----------|------------|------------|
| Battisti | 109.867mc | 105.770mc |
| Pavese | 240.394 mc | 248.312 mc |

Opere a verde

Nella realizzazione di opere a verde, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone di provenienza locale, in particolar modo alle zone a margine della zona di iniziativa comunale al confine con le aree tutelate dal parco. Tali opere dovranno avere una funzione di mitigazione acustica, paesaggistica ed ecologica-sistemica.

Le aree destinate a verde dovranno essere realizzate con essenze erbacee, arbustive ed arboree di tipo autoctono. L'indirizzo suggerito è già ampiamente ripreso all'interno delle NdA del PdR laddove si prevedono interventi di mitigazione o attrezzature di aree a verde, le norme specificano il ricorso ad essenze autoctone.

Gli elementi sopra descritti erano già presenti nelle schede d'ambito del Rapporto Ambientale.

Valutazione di Incidenza

Relativamente ai futuri interventi previsti in prossimità di Zone SIC, ZPS o che possano determinare incidenze dirette o indirette con i siti della Rete Natura 2000, all'interno delle NdA del Piano delle Regole dovrà essere evidenziata la necessità di sottoporli a Valutazione di Incidenza.

L'assoggettamento agli interventi a Valutazione di Incidenza risulta espressamente indicato nell'art.9.6 NdA del Documento di Piano.

Documento Cascine dismesse

Per quanto riguarda le cascine, viene suggerita la creazione di un documento conoscitivo relativo alle cascine dismesse individuate nel PGT come ambiti di trasformazione, secondo quanto previsto dal *Regolamento relativo alle modalità per l'individuazione ed il recupero degli insediamenti rurali dismessi* adottato dal C.d.A. del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, ai sensi degli artt. 6.11 e 7.C.7 della DCR del 26 Novembre 2003 n°VII/919 e artt. 8.C.7 e 9.G.7 della D.G.R. del 2 Agosto n°76/5983

Il quadro conoscitivo del Pgt risulta integrato da uno specifico studio allegato al Piano delle Regole: "Repertorio architettonico dei beni storico-architettonici rurali: le cascine e i mulini" relativo a tutte le cascine presenti sul territorio comunale di Ozzero, con una specifica analisi degli aspetti morfologici e tipologici.

Progetto nuova viabilità a servizio della zona industriale

Relativamente alla nuova viabilità a servizio della zona industriale, dovrà essere resa compatibile la rappresentazione grafica riportata nella Tav. DPC3a rispetto allo stralcio riportato nella scheda AT8 delle NdA e DdP ed alla rappresentazione grafica a pag.46 parte III Relazione DdP.

Recepito.

Denominazione Zona SIC

All'interno delle Tavole del Pgt dovranno essere riportati , oltre all'azzoneamento del Parco del Ticino (D.G.R. 5983/2001) e del Parco Naturale della Valle del Ticino (D.C.R.919/2003), i confini del SIC ricadente all'interno del confine comunale con l'esatta denominazione della stesso.

Recepito.

Indicatori

Eventuale integrazione degli indicatori con la componente eco sistemica-vegetazionale.

Recepito (con il Parco verranno definiti in sede di applicazione del monitoraggio, specifici indicatori che permettano anche il confronto con i comuni contermini).